



> TENTATIVI/1

L'ultima carta delle Popolari per ignorare la riforma

VITTORIA PULEDDA

Tutto rinviato, fino a quando non si sarà pronunciata la Consulta sui rilievi di possibile incostituzionalità su vari aspetti della riforma delle banche popolari. La decisione è stata confermata dal Consiglio di Stato, che ha congelato la trasformazione delle ultime due grandi popolari — Sondrio e Bari — in società per azioni. Fino alla primavera, e probabilmente anche dopo perché la Corte Costituzionale non ha termini perentori per esprimersi, tutto resta bloccato. Poi il Consiglio di Stato si riunirà in una nuova seduta per deliberare in conseguenza con quanto avrà deciso la Consulta. Solo allora ripartiranno le lancette per la riforma. Ma già la prossima settimana è probabile che la lobby delle popolari (che aveva ben poco digerito la riforma voluta da Renzi) voglia verificare se ci sono altre iniziative da prendere. Anche se gli spazi per chi ha già preso la strada della spa dovrebbero essere esigui, forse inesistenti.

